



COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 45 del 18-06-2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 DEL D.LVO 118/2011 E
SS.MM.II.**

L'anno **duemilaventi** addì **diciotto** del mese di **giugno** alle ore 12:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

Piana Gian Carlo	<i>SINDACO</i>	Presente
Carminati Fabio	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
Parati Massimo	<i>ASSESSORE</i>	Presente
SIGNORELLI Serena	<i>ASSESSORE</i>	Presente
DANESI Sabina	<i>ASSESSORE</i>	Assente

Totale presenti 4

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il SEGRETARIO COMUNALE **Avv. Federica PARRINO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Gian Carlo Piana** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO

- Il D.Lvo. n. 118/2011;
- In particolare l'articolo 3 del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”*
- In particolare l'articolo 3, comma 4 del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”.*

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lvo. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di gestione dei residui: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*

- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione”.

- *L'art. 228, comma 3, del D.Lvo. n. 267/2000, secondo cui “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.*

RILEVATO CHE nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, il Responsabile dell'Area II Finanziaria Contabile ha proceduto, ad un'approfondita verifica dei residui, sia attivi che passivi, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2019;

DATO ATTO che il Responsabile, al fine del mantenimento delle spese a residuo ha dichiarato sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019, e precedenti, in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento. L'esigibilità è stata verificata da ciascun responsabile di Area sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa;

CONSIDERATO che il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) e la consistenza dei residui, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2019, risulta così determinato:

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>PARTE CORRENTE</u>	<u>PARTE CAPITALE</u>	<u>TOTALE</u>
F.P.V.	€ 29.611,64	€ 572.144,61	€ 601.756,25

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>DA RESIDUI</u>	<u>COMPETENZA</u>	<u>TOTALE</u>
RESIDUI ATTIVI	€ 204.113,03	€ 1.138.480,82	€ 1.342.593,85
RESIDUI PASSIVI	€ 40.922,30	€ 1.307.905,61	€ 1.348.827,91

PRESO ATTO che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale sia di rimborso di prestiti, originano variazioni al bilancio di previsione 2020/2022 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio;

RILEVATO quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lvo. 118/2011 e ss.mm.ii.: *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.”*

DATO ATTO che in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019, saranno apportate con successivi atti le variazioni agli stanziamenti di cassa al Bilancio 2020/2022, esercizio 2020;

RITENUTO necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2020 e gli stanziamenti del bilancio 2020/2022;

ACQUISITO

- il parere favorevole dell'organo di revisione, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lvo. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile dell'Area II Finanziaria Contabile;

VISTO il D.Lvo. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge e resi per alzata di mano

D E L I B E R A

DI RICHIAMARE le premesse per farne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lvo. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2019, come risulta dagli allegati alla presente deliberazione;

DI VARIARE per quanto sopra nella parte entrata dell'esercizio 2020 del bilancio 2020/2022, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato, per un importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, riassunti nella seguente tabella:

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>PARTE CORRENTE</u>	<u>PARTE CAPITALE</u>	<u>TOTALE</u>
F.P.V.	€ 29.611,64	€ 572.144,61	€ 601.756,25

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>DA RESIDUI</u>	<u>COMPETENZA</u>	<u>TOTALE</u>
RESIDUI ATTIVI	€ 204.113,03	€ 1.138.480,82	€ 1.342.593,85
RESIDUI PASSIVI	€ 40.922,30	€ 1.307.905,61	€ 1.348.827,91

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2020/2022, relativi alla competenza e cassa per l'anno 2019, le economie risultanti dal riaccertamento ordinario, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2018 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

DI DARE ATTO che il Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2019 per effetto dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi risulta al 31/12/2019;

DI DARE ATTO che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2019;

DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione favorevole espressa nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lvo 267/2000 e ss.mm.ii.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Gian Carlo Piana

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Federica PARRINO

La presente viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune e Vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Federica PARRINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

è divenuta esecutiva decorso il decimo giorno dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio

è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Federica PARRINO
